



**COMUNE DI POMARANCE**  
**Provincia di Pisa**

---

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO - SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Protocollo n.VI/3-1371 del 19.02.2015  
RACCOMANDATA A.R.

Alla Società GRANCHI s.r.l.  
Località Ponte di Ferro, 296  
56045 POMARANCE (PI)

e.p.c.

Azienda USL5 di Pisa  
Dipartimento della Prevenzione – UF PSL  
Setting VDA-AVC  
Borgo San Lazzerò, 5  
56048 VOLTERRA

Pec: [dipartimentoprevenzione@pec.usl5.toscana.it](mailto:dipartimentoprevenzione@pec.usl5.toscana.it)

ARPAT  
Via Vittorio Veneto, 27  
56126 PISA

Pec: [arp.at.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arp.at.protocollo@postacert.toscana.it)

DIREZIONE REGIONALE BB.CC.PP.  
DELLA TOSCANA  
Lungarno A.M.Luisa Dè Medici, 4  
50122 FIRENZE

Pec: [mbac-dr-tos@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-tos@mailcert.beniculturali.it)

SOPRINTENDENZA BB.AA.P.P.S.A.E.  
DELLE PROVINCIE DI PISA E LIVORNO  
Lungarno Pacinotti, 46  
56126 PISA

Pec: [mbac-sbapsae-pi@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbapsae-pi@mailcert.beniculturali.it)

SOPRINTENDENZA BB.AA.  
DELLA TOSCANA  
Via della Pergola, 65 - 50121 FIRENZE

Pec: [mbac-sba-tos@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-tos@mailcert.beniculturali.it)

PROVINCIA DI PISA  
Via Nenni, 30 - 56125 PISA

Pec: [protocollo@provpisa.pcertificata.it](mailto:protocollo@provpisa.pcertificata.it)

per:

U.O. Georisorse;

U.O. Difesa del Suolo  
U.O. Ambiente;

REGIONE TOSCANA  
Autorità di Vigilanza delle Attività Minerarie  
Piazza Baccarini, 1  
58100 GROSSETO  
Pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

A.S.A. s.p.a.  
Via del Gazometro, 9  
57100 LIVORNO  
Pec: [asaspa.protocollo@legalmail.it](mailto:asaspa.protocollo@legalmail.it)

Ai Componenti la Commissione del Paesaggio  
Dott. Agronomo Fabrizio Cinelli  
Via Milazzo, 143 – 56100 PISA  
Pec: [f.cinelli@conafpec.it](mailto:f.cinelli@conafpec.it)

Arch. Silvia Papa  
Via di Pratole, 7 – 56100 PISA  
Pec: [silvia.papa@archiworldpec.it](mailto:silvia.papa@archiworldpec.it)

Dott. Geologo Paola Peccianti  
Via Sbarra, 205 – 55016 PORCARI (LU)  
Pec: [paolapeccianti@epap.sicurezza postale.it](mailto:paolapeccianti@epap.sicurezza postale.it)

Dott. Geologo SIMONE FIASCHI  
Tecnico Incaricato dell'Istruttoria per il  
Vincolo Idrogeologico  
Via Silvio Pellico, 14  
50025 CERTALDO (FI)  
Pec: [geofiaschi@epap.sicurezza postale.it](mailto:geofiaschi@epap.sicurezza postale.it)

Al Dott. Geologo Ubaldo Guastini  
Direttore Responsabile  
Via Marche, 76 – 58100 GROSSETO

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI INERTI  
UBICATA IN LOCALITÀ "SANTA EMILIA" (Cod. PAERP 727 5 0) COMUNE  
DI POMARANACE (Provincia di Pisa).**

**Richiesta integrazioni**

La Soc. Granchi srl con sede in Pomarance Loc. Ponte di Ferro, 296 con nota in atti al prot. 10731 del 02/12/2014 ha presentato istanza per l'autorizzazione di attività estrattiva ai sensi dell'art. 12 comma 1 e 2 della LRT 78/98 per la coltivazione di una cava di inerti (cod. PAERP 727 5 0) ubicata in Località "S. Emilia" nel Comune di Pomarance (Prov. di Pisa);

Ai sensi dell'art.13 della legge Regionale n.78/98 il Responsabile del Procedimento coadiuvata dal Geol. Luca Vaselli in qualità di tecnico incaricato dalla provincia di Pisa, a seguito di convenzione stipulata con il Comune di Pomarance per l' istruttoria e vigilanza per le attività estrattive, ha verificato la completezza della domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva accertando la presenza degli elaborati di cui all'art. 12 della stessa L.R.78/98;

In data 29/12/2014 è stata pubblicata la domanda di cui trattasi attraverso avviso pubblico pubblicato all'albo Pretorio on line (n.1467/2014 del Reg.) dal 29.12.2014 al 18.01.2015 e sul Home page del Comune di Pomarance, anche ai fini del vincolo idrogeologico;

Con nota prot.n.11447 del 24/12/2014 il Responsabile del procedimento ha inviato copia degli elaborati in formato digitale a tutti gli enti e soggetti competenti al rilascio di nulla osta, autorizzazioni assensi e pareri connessi al rilascio dell'autorizzazione e ha convocato gli stessi per il giorno 19/01/2015 al fine di esaminare la domanda, gli allegati e le eventuali osservazioni pervenute nonché per acquisire i nulla osta, le autorizzazioni, i pareri o altri assensi comunque denominati che dovranno essere adottati in connessione all'atto di autorizzazione di escavazione, secondo la legislazione vigente;

Da atto che nel periodo di venti giorni successivi alla pubblicazione, durante il quale chiunque avesse interesse poteva prendere visione della domanda e degli allegati e presentare osservazioni o opposizioni, SONO PERVENUTE all'Amministrazione osservazioni in atti al prot. n.397 del 19.01.2015 da parte dei Sig.ri Ronchi Roberto, Bianchi Angelo, Claudio Mario Pietro Gaiaschi e Purettino sas società agricola di Sofia Gaiaschi & c ;

Tenuto conto che in data 19.01.2015 si è svolta la Conferenza dei Servizi per l'esame della pratica e nella stessa data sono pervenute le osservazioni soprarichiamate, i componenti hanno deciso di sospendere la conferenza, al fine di procedere all'esame dettagliato delle stesse.

Con nota in atti al prot.623 del 23.01.2015 è stato richiesto agli enti competenti il parere sulle osservazioni.

Sono pervenute all' Amministrazione i seguenti pareri sulle osservazioni:

- Parere dipartimento ARPAT di Pisa in atti al prot.1207del 16.02.2015
- Contributo istruttorio per gli aspetti del vincolo idrogeologico sulle osservazioni pervenute Dott. Geol. Simone Fiaschi, parere assunto al protocollo dell'Ente in data 06.02.2015 prot. 979
- Parere del servizio Ambiente della Provincia di Pisa in atti al prot. 1005 del 06.02.2015
- Parere Commissione per il Paesaggio, parere n.1/2015 nella seduta in data 03.02.2015 verbale 1/2015.

Per quanto sopra, a seguito di quanto scaturito dalla conferenza dei servizi e dall'esame delle osservazioni si richiedono le seguenti integrazioni progettuali:

1. dovrà essere effettuato e valutato, un campionamento con analisi sul tal quale degli sterili e del materiale utile, da effettuarsi su di un minimo di quattro campioni su ciascuna matrice. Le attività di prelievo ed analisi dovranno essere concordate con ARPAT;

2. si richiede che siano specificate tipologie, tempi e modalità di attuazione degli interventi di mitigazione proposti al fine dell' abbattimento delle emissioni diffuse.
3. Si richiede una revisione complessiva dei tempi stimati per la coltivazione della cava (4 anni e 8 mesi), in quanto, nonostante ci sia stata una riduzione dell'area di coltivazione, detti tempi risultano superiori a quelli previsti nella Determinazione di assoggettabilità a VIA soprarichiamata ( 4 anni e 5 mesi). In particolare, dovranno essere meglio specificate le modalità di calcolo dei tempi di coltivazione, indicando sia i quantitativi di materiale utile ed i quantitativi di materiale sterile (limo+terreno vegetale) giornalmente movimentati sia quali volumi di materiale sono stati considerati ai fini dei calcoli. Dovranno inoltre essere specificate, in riferimento alle TAVV. 7.0, 7.1, 7.3, 8.0 e 8.1, l'effettiva sequenza temporale delle operazioni di coltivazione del banco produttivo e quelle di scavo dei materiali di copertura e ripristino dei diversi settori coltivati. Si ricorda che qualora a seguito della presentazione di dette integrazioni e chiarimenti si andassero a verificare condizioni di gestione della cava diverse da quelle esaminate e valutate nella documentazione di impatto acustico, emissioni in atmosfera, vibrazioni etc allegate alla richiesta di autorizzazione, risulterà necessario integrare le stesse con nuove valutazioni.
4. Riguardo al ripristino a “ pascolo” dell'area oggetto di coltivazione si richiede un rendering aggiuntivo che evidenzi l'effettiva presenza di un fondo cava a 7 metri rispetto al piano di campagna circostante con vista dal margine sommitale esterno della scarpata, più verosimile alla realtà, si evidenzia inoltre che la Commissione del paesaggio ha dato parere negativo al ripristino dell' area oggetto di coltivazione a “singolo Bacino.
5. Si richiede un maggior dettaglio delle operazioni di recupero vegetazionale delle scarpate illustrando meglio come saranno collocati sui pendii il terreno di riporto, le piante ( consigliando un miscuglio di graminacee e erbe non graminoidi, oltre ad arbusti ed alberi), le protezioni e soprattutto come saranno disposti i sistemi di convogliamento delle acque meteoriche per evitare o ridurre gli effetti di erosione delle scarpate, soprattutto nelle prime fasi di realizzazione.
6. Estensioni delle valutazioni per i contributi alle polveri diffuse, ivi compresa la sistemazione degli strati vegetali, a tutte le zone d'intervento interne alla cava, eventualmente non previste dalle valutazioni pregresse che sembrano riguardare esclusivamente i due lotti di coltivazione di superficie rispettivamente uguali a mq 37.579 e 31.371. Si richiede inoltre di ridefinire in modo più dettagliato il contributo dovuto alle operazioni di “scotico e sbancamento” che riguardano i due lotti di coltivazione, facendo emergere con chiarezza come la Soc. Granchi è pervenuta al valore di emissione totale della fase di “scotico e sbancamento” pari a 4 t, comprensiva anche dei contributi dovuti alle operazioni di carico/scarico dei mezzi, di cui al paragrafo 4.1 All. M Valutazioni emissioni diffuse.

Per completezza della richiesta si allega alla presente copia del Verbale della conferenza dei servizi con allegati i pareri espressi dai vari Enti e copia dei pareri espressi dall'esame delle osservazioni.

Le integrazioni come sopra richieste dovranno pervenire a questo Ente entro il termine di giorni TRENTA dal ricevimento della presente, in almeno n.3 copie cartacee e n.10 copie su supporto informatico (CD) ai fini dell'inoltro delle stesse agli Enti coinvolti nell'espressione dei pareri di competenza.

Ai sensi dell'art.13, comma 5 della L.R.78/1998 e s.m.i., la presente richiesta di integrazioni SOSPENDE la decorrenza dei termini per la definizione del procedimento in oggetto, per il quale, la Conferenza ha determinato, ai sensi dell'art.14 comma 4, della L.R.78/1998 e s.m.i., il termine per l'adozione della decisione conclusiva entro 30 GG (Trenta giorni) giorni dalla data di presentazione delle integrazioni progettuali richieste.

Nel rimanere in attesa di quanto richiesto, si porgono distinti saluti.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO

Geom. Serenella Garfagnini

IL DIRETTORE DEL SETTORE RdP  
Arch.Roberta Costagli